



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 687

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione delle modalità attuative ed integrative delle operazioni 7.1.1, 7.6.1 e 16.5.1.

Il giorno **05 Maggio 2017** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

ASSESSORE

**SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR e dei criteri di selezione. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento.

Tra le misure contenute nel citato PSR sono presenti le seguenti misure:

- la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell’articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All’interno di questa misura sono presenti le operazioni:
  - 7.1.1 - Sostegno per la stesura ed aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
  - 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;
- la Misura 16 - Cooperazione, ai sensi dell’articolo 35 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All’interno di questa misura è presente l’operazione 16.5.1 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientale.

L’operazione 7.1.1, come delineato nell’ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.5.2 e 8.2.5.3.1.1, rispondono a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4 “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e selvicoltura”, Focus Area 4a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa.”

L’operazione 7.6.1, come delineato nell’ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.5.2 e 8.2.5.3.4.1, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 6 “ad operarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus Area A) “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.

L’operazione 16.5.1, come delineato nell’ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.10.2 e 8.2.10.3.2.1, risponde al fabbisogno “Favorire lo sviluppo degli approcci collettivi nella gestione del territorio e nell’integrazione tra agricoltura, turismo e ambiente anche con riferimento agli habitat, specie e connettività ecologica” che si riferisce principalmente alla Priorità 4 “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e selvicoltura”, Focus Area 4a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa.”

Il punto 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione (si riportano i contenuti pertinenti alle operazioni sopra citate):

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola operazione di misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;
- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti a lavori o ad altre iniziative agevolate;
- i casi e le misure per la concessione degli anticipi e le modalità per la prestazione di garanzie da parte dei beneficiari;
- potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia". I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda per i richiedenti privati. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezziari provinciali ridotti del 20%;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Programma.

Il PSR 2014-2020 prevede per le misure sopra citate il cofinanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento (17,106%) oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato Italiano (39,914%).

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.5.3.1.8 del PSR prevede per l'operazione 7.1.1 un importo complessivo di euro 500.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 214.900,00, quota Stato euro 199.570,00, quota PAT euro 85.530,00.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.5.3.4.8 del PSR prevede per l'operazione 7.6.1 un importo complessivo di euro 800.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 343.840,00, quota Stato euro 319.312,00, quota PAT euro 136.848,00.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.10.3.2.8 del PSR prevede per l'operazione 16.5.1 un importo complessivo di euro 1.835.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 788.683,00, quota Stato euro 732.421,90, quota PAT euro 313.895,10.

Nel corso del 2016 sono stati approvati i seguenti bandi:

- con deliberazione n. 578 di data 18 aprile 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per le operazioni 4.4.3, 7.1.1 e 7.5.1 (Tipologia 1 e Tipologia 2);
- con deliberazione n. 927 di data 31 maggio 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 16.5.1 (Fase A e Fase B);
- con deliberazione n. 1707 di data 30 settembre 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.6.1, in cui sono stati approvati due bandi per la tipologia degli studi, uno relativo al biennio 2016-2017 e l'altro per il triennio 2018-2020.

Ad oggi, per le operazioni sopra citate è stato impegnato a favore di APPAG, come quota PAT, l'importo complessivo di Euro 544.262,40 sul capitolo 806400-004 degli esercizi finanziari 2015-2020, suddiviso come di seguito indicato:

PSR 2014-2020	IMPEGNATO A FAVORE DI APPAG (QUOTA PAT)							TOTALE
	2015	2016	2016	2017	2018	2019	2020	
Operazione	DET. 60/2015	DET. 30/2016	DET. 150/2016	DET. 142/2016				
4.4.3	70.175,00	15.355,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.530,00
7.1.1	11.319,00	14.340,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.259,00
7.5.1	91.843,00	53.558,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.401,00
7.6.1	18.110,00	0,00	18.433,60	17.812,60	18.816,60	18.816,60	18.816,60	110.806,00
16.5.1	8.553,00	66.713,40	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.266,40
<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>	<b>149.966,40</b>	<b>120.033,60</b>	<b>17.812,60</b>	<b>18.816,60</b>	<b>18.816,60</b>	<b>18.816,60</b>	<b>544.262,40</b>

Per le operazioni 4.4.3, 7.1.1, 7.5.1 e 16.5.1, sono stati concessi i contributi e si riportano le risorse non utilizzate:

Operazione	Dotazione finanziaria bandi 2016		Contributi concessi bandi 2016		Risorse non utilizzate 2016	
	TOTALE	QUOTA PAT	TOTALE	QUOTA PAT	TOTALE	QUOTA PAT
4.4.3	500.000,00	85.530,00	354.738,67	60.681,59	145.261,33	24.848,41
7.1.1	150.000,00	25.659,00	120.232,01	20.566,89	29.767,99	5.092,11
7.5.1 tipologia 1	650.000,00	111.189,00	643.757,05	110.121,08	6.242,95	1.067,92
7.5.1 tipologia 2	200.000,00	34.212,00	194.555,36	33.280,63	5.444,64	931,37
16.5.1 fase A	140.000,00	23.948,40	137.228,03	23.474,23	2.771,97	474,17
16.5.1 fase B	300.000,00	51.318,00	237.801,63	40.678,35	62.198,37	10.639,65
<b>TOTALE</b>	<b>1.940.000,00</b>	<b>331.856,40</b>	<b>1.688.312,75</b>	<b>288.802,77</b>	<b>251.687,25</b>	<b>43.053,63</b>

Si specifica che le risorse non utilizzate serviranno per i bandi oggetto della presente deliberazione, come da tabella di seguito, e per successivi bandi.

**TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER I BANDI 2017 DELLE OPERAZIONI 7.1.1, 7.6.1 E 16.5.1 A CARICO DEL BILANCIO PAT**

PSR 2014-2020			Dotazione finanziaria Bandi 2017		Risorse non utilizzate 2016 DET. 30/2016	BILANCIO PAT 2016-2017	
Operazione	totale spesa pubblica	quota a carico PAT (17,106%)	Quota totale	Quota PAT		2016	Parte stanziamento 2017 per bando 2017
					DEL. G.P. 2345/2016 e DET. 150/2016		
7.1.1	500.000	85.530	85.000,00	14.540,10	5.092,11	2.600,00	6.847,99
7.6.1	800.000	136.848	110.000,00	18.816,60	0,00	18.433,60	383,00
16.5.1	1.835.000	313.895	250.000,00	42.765,00	11.113,82	25.000,00	6.651,18

I termini per la presentazione delle domande e i fabbisogni finanziari relativi alla spesa pubblica totale sono i seguenti:

- per l'operazione 7.1.1, domande dal giorno 08/05/2017 e fino al 06/07/2017: euro 85.000,00;
- per l'operazione 7.6.1, domande dal giorno 08/05/2017 e fino al 06/07/2017: euro 110.000,00;
- per l'operazione 16.5.1, domande dal giorno 08/05/2017 e fino al 06/06/2017: euro 250.000,00.

Nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, secondo quanto disposto dall'art. 65, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, "le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. Inoltre le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEASR solo se l'aiuto in questione è di fatto pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023".

In prima applicazione, ossia entro i termini per la presentazione delle domande ai fini della formazione della prima graduatoria, si ritiene di ammettere a contributo, le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno; le fatture e/o i documenti equivalenti devono essere inoltre riferiti a lavori eseguiti dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

- udita la relazione
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- vista la Deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei programmi per lo sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR;
- visto che, per l'operazione 16.5.1, il regime è applicato ai sensi della normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013). Inoltre, qualora i beneficiari effettivi dei progetti siano imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e gli interventi si configurino come aiuti di Stato la normativa applicabile è il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013);

- visto che alle Operazioni 7.1.1 e 7.6.1 non si applica il regime “*de minimis*“, in quanto, con Decisione n. C(2016)3224, la Commissione Europea ha stabilito di non sollevare obiezioni nei confronti del regime, ritenendolo compatibile con il mercato interno a norma dell’art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE);
- visto il Decreto Ministeriale n. 3536 di data 8 febbraio 2016;
- visto il capitolo 15 del Programma che identifica le autorità competenti e gli organismi responsabili della sua attuazione e che individua come Autorità di Gestione il Servizio Politiche Sviluppo Rurale insieme alle strutture competenti alla gestione del Programma di sviluppo rurale come indicato alla tabella 15.1.2.C del medesimo, fra le quali il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- visto il capitolo 15.1.2.1 “Struttura di gestione e di controllo” che stabilisce che l’attuazione del PSR prevede il coinvolgimento delle Strutture Responsabili di Operazione nella predisposizione delle proposte di bando e nella gestione delle istruttorie relative alle domande di aiuto presentate dai richiedenti;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all’approvazione delle “Linee guida per l’attuazione del PSR 2014-2020”;
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 2345 di data 16 dicembre 2016, di riparto fondi nell’ambito del PSR 2014-2020;
- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016, di impegno per l’esercizio 2016 di euro 120.033,60;
- considerate e recepite le osservazioni pervenute dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale, autorità di gestione del PSR, in data 29 marzo 2017 protocolli n. 180679, n. 180766 e n. 180932;
- acquisiti i pareri favorevoli, considerate e recepite le osservazioni pervenute dalle strutture competenti (prot. n. 217277 di data 14/04/2017, prot. n. 217306 di data 14/04/2017 e prot. n. 220651 di data 18/04/2017) ai sensi dell’allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante “Criteri e modalità per l’esame preventivo di piano, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di funzionamento”;
- viste le Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- visto l’articolo 56 e l’allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- vista la Legge provinciale nr. 7/97;
- vista la Legge provinciale nr. 11/2007;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

## DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, i bandi, i criteri, le modalità attuative e le condizioni di ammissibilità delle operazioni 7.1.1, 7.6.1, e 16.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento, di cui agli ALLEGATI che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che le operazioni sopra citate saranno cofinanziate dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%;
3. di stabilire la seguente articolazione dei termini per la presentazione delle domande e della ripartizione dei fabbisogni finanziari relativi alla spesa pubblica totale:
  - per l'operazione 7.1.1, domande dal giorno 08/05/2017 e fino al 06/07/2017: euro 85.000,00;
  - per l'operazione 7.6.1, domande dal giorno 08/05/2017 e fino al 06/07/2017: euro 110.000,00;
  - per l'operazione 16.5.1, domande dal giorno 08/05/2017 e fino al 06/06/2017: euro 250.000,00.
4. di dare atto che sono già stati impegnati, giusta determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2016 i seguenti importi:
  - euro 2.600,00 per l'operazione 7.1.1;
  - euro 18.433,60 per l'operazione 7.6.1;
  - euro 25.000,00 per l'operazione 16.5.1;
5. di dare atto che tornano a disposizione le risorse non utilizzate e indicate in premessa e che per i seguenti bandi vengono utilizzati i seguenti importi:
  - euro 5.092,11 per l'operazione 7.1.1;
  - euro 11.113,82 per l'operazione 16.5.1;
6. di prenotare la somma complessiva di Euro 13.882,17, corrispondente alla quota PAT dei fabbisogni indicati al punto 3 al netto delle risorse non utilizzate citate e dell'impegno già assunto con propria determinazione n. 150/2016, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2017 nel seguente modo:

<b>CAPITOLO 806400-004 – PSR cofinanziato</b>	<b>RIPARTO PARTE STANZIAMENTO 2017</b>
Operazione 7.1.1 - Sostegno per la stesura ed aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali	6.847,99
Operazione 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.	383,00
Operazione 16.5.1 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientale.	6.651,18



Inoltre, si da atto che il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette provvederà ai relativi impegni;

7. di dare atto che i contributi saranno erogati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA; le risorse comunitarie e statali sono assegnati direttamente ad APPAG da AGEA;

8. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione delle operazioni 7.1.1, 7.6.1, e 16.5.1 è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati parte integrante sul sito web istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e sul sito dedicato alla programmazione ([www.trentinoagricoltura.it](http://www.trentinoagricoltura.it)).

Adunanza chiusa ad ore 09:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 bando operazione 7.6.1

002 bando operazione 16.5.1

003 bando operazione 7.1.1

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

---

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI  
DELLA MISURA 7 – Sottomisura 7.6 –  
Operazione 7.6.1**

**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**

---

# INDICE

1.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI .....	4
4.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE .....	4
5.	CRITERI DI SELEZIONE .....	5
6.	COSTI AMMISSIBILI .....	6
6.1.	DISPOSIZIONI GENERALI .....	6
6.2.	DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI	6
6.3.	SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
7.	IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	7
8.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	8
8.1.	TERMINI E MODALITÀ .....	8
8.2.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO....	8
9.	ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	9
10.	MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI	10
11.	INFORMAZIONI.....	11
11.1.	MONITORAGGIO .....	11
11.2.	INFORMAZIONI.....	11
11.3.	TRATTAMENTO DEI DATI .....	11
12.	ACCONTI.....	11
14.	VARIANTI.....	13
15.	REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE .....	13
16.	OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	14
16.1.	OBBLIGHI .....	14
16.2.	CONTROLLI.....	14
16.3.	RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	14

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi della sottomisura 7.6 **“Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione ambientale”** del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono pubblicate online sul sito [www.psrtrento.provincia.tn.it](http://www.psrtrento.provincia.tn.it)).

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale, alla normativa comunitaria vigente, nonché alle linee guida del Ministero.

3. L'Operazione 7.6.1 ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e rurale connesso alla rete Natura 2000 e al sistema dei Parchi e delle Reti di Riserve. L'attuazione della presente operazione si articola in diverse tipologie di investimento (paragrafo 8.2.5.3.4.5- Costi ammissibili). Più specificatamente prevede studi volti alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione attiva di habitat e specie di interesse comunitario, funzionali al presidio e alla tutela del territorio e azioni di sensibilizzazione ambientale. Con il bando emanato nel 2016 sono stati stabiliti i criteri per il finanziamento delle tipologie relative agli studi, la cui attivazione è articolata su base biennale o triennale al fine di garantire il target intermedio o milestone pari al 10% dell'operazione. Le tipologie relative alle azioni di sensibilizzazione ambientale e alla produzione di materiale divulgativi e strumenti di comunicazione, sono attivate tramite specifici bandi, sulla base delle risultanze del progetto provinciale denominato “Biodiversità partecipata” che ha l'obiettivo di definire, tramite il coinvolgimento dei principali attori del territorio, una strategia condivisa per la comunicazione e l'educazione alla biodiversità nelle Aree protette e la definizione di progetti educativi e comunicativi orientati ai medesimi principi, contenuti e metodologie, capaci pertanto di produrre un impatto significativo sul territorio. L'Operazione fa riferimento alla Priorità 6 “ad operarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus Area 6A) “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”. Inoltre soddisfa il fabbisogno F22.

4. Nello specifico, il presente bando finanzia azioni di sensibilizzazione ambientale che costituiscono l'oggetto principale degli interventi ammissibili a contributo.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 è riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
7.6.1	800.000,00	03/10 - 16/11	210.000,00 (Delibera 1707/2016)	08/05/2017-06/07/2017	110.000,00	01/02/2018-16/03/2018	330.000,00 (Delibera 1707/2016)	Marzo 2019	70.000,00	-	-
						Marzo 2018	80.000,00				

Le risorse relative alla spesa pubblica totale assegnate al presente bando ammontano a complessivi Euro 110.000,00. Eventuali risorse non utilizzate verranno rese libere per ulteriori bandi.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Ai sensi dei criteri del presente bando sono ammissibili le domande presentate dai seguenti soggetti beneficiari:

- enti di gestione dei siti Natura 2000;
- enti capofila gestori delle reti di Riserve;
- altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/2007;
- Comuni e altri enti pubblici.

Tali soggetti sono i Comuni, le Comunità di Valle, i Bacini Imbriferi Montani (BIM), gli Enti funzionali della Provincia che gestiscono i siti Natura 2000 o altre aree protette ai sensi della L.P. 11/2007. Tali soggetti sono enti pubblici, che non svolgono istituzionalmente un'attività economica a scopo di lucro, rispettano tuttavia la definizione di piccole-medie imprese in quanto soddisfano i criteri dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura - APPAG (contatti: [appag@provincia.tn.it](mailto:appag@provincia.tn.it) – 0461/495877).

4. I beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere all'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG), in Via Trener 3 a Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il fac-simile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

### 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE

1. Le condizioni di ammissibilità delle iniziative proposte, oggetto di domanda, sono le seguenti:

- gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al precedente paragrafo 3;
- le iniziative devono:

- a. essere previste dai piani di gestione o da altri strumenti di programmazione approvati dagli Enti gestori delle Aree Protette e devono riguardare i singoli siti di Natura 2000 o i siti di particolare interesse naturalistico e paesaggistico;
  - b. avere finalità connessa alla valorizzazione della rete Natura 2000 in termini di comunicazione e sensibilizzazione per il grande pubblico;
  - c. rispettare le linee di indirizzo relative all'immagine coordinata approvata dalla Cabina di regia delle Aree Protette prevista dalla L.P. n. 11/2007, pubblicate sul sito [http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat\\_aree\\_protette/documentazione/ma\\_nuale\\_REVgiugno2011.1350646818.pdf](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/documentazione/ma_nuale_REVgiugno2011.1350646818.pdf)
- l'aiuto può essere cumulato con altri aiuti concessi in relazione agli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto più elevata applicabile conformemente agli Orientamenti;
  - l'aiuto è concesso secondo quanto stabilito dalla Comunicazione di esenzione numero SA.44574, pubblicata in data 25/05/2016;
  - l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati 4° Comitato di sorveglianza del PSR del 04/10/2016 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

<b>MISURA 7 - OPERAZIONE 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FA: 6A, OT: A, I)*</b>				
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Coerenza strategica	Parametro indicatore	Peso
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	Progetti relativi ai siti della rete Natura 2000 in quanto aree ad alto valore naturale, in conformità al PAF e secondo la L.P. n. 11/07	FA: 6A, OT: A, I	Iniziativa interne ai siti della rete Natura 2000 e nei territori delle Reti di riserve o di altre aree ad alto valore naturale	80
		FA: 6A, OT: A, I	Iniziativa a favore di specie o habitat di Natura 2000	50
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>				<b>130</b>
Caratteristiche dell'investimento	Integrazione con iniziative analoghe già esistenti	FA: 6A, OT: A, I	L'iniziativa si inserisce in un quadro di attività già in atto, svolte dal beneficiario, inserite in un programma di azione approvato	30
	Iniziativa innovative nell'ambito delle tecnologie e della comunicazione	FA: 6A, OT: A, I	Realizzazione di siti WEB seriali	20
			Realizzazione di APP multimediali per smartphone e tablet	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>				<b>65</b>
Caratteristiche del beneficiario	Reti di Riserve e Parchi	FA: 6A, OT: A, I	viene data priorità alle iniziative promosse dai gestori dei parchi nazionali o naturali e delle reti di riserve	30
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	FA: 6A, OT: A, I	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda.	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>				<b>45</b>
<b>Punteggio Massimo Totale</b>				<b>240</b>
<b>Punteggio minimo complessivo</b>				<b>50</b>

2. A parità di punteggio si riserva la priorità alle iniziative che hanno ottenuto il punteggio maggiore sul criterio “*Iniziativa a favore di specie o Habitat Natura 2000*”. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda.

3. Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 50 punti.

## **6. COSTI AMMISSIBILI**

### **6.1. DISPOSIZIONI GENERALI**

1. I costi per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- a) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);
- b) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione;
- c) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell’iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- d) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell’economia e dell’efficienza.

### **6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI**

1. Gli interventi sono volti alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale connesso alla Rete Natura 2000 e al sistema dei Parchi e delle Reti di Riserve. In particolare promuovono la valorizzazione in termini di pubblica utilità di singoli siti di Natura 2000 e di siti di particolare interesse paesaggistico-ambientale attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale e produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi in formato digitale.

2. Le azioni di sensibilizzazione ambientale dovranno essere volte a divulgare le tematiche strettamente connesse alla rete Natura 2000 e al patrimonio naturale rurale, quali:

- biodiversità naturale e di origine antropica;
- habitat e paesaggio rurale;
- montagna;
- adattamento al cambiamento climatico e sua mitigazione;
- alimentazione e cosmesi sostenibile;
- natura e cultura;
- diversificazione e nuove opportunità colturali, che rivestano carattere di maggiore sostenibilità rispetto a quelle tradizionali.



3. Nel dettaglio, sono ammissibili in via esemplificativa e non esaustiva le seguenti iniziative di sensibilizzazione ambientale:

- iniziative divulgative quali serate, incontri, laboratori e giornate/iniziativa didattiche, anche con il ricorso di materiali e di strumenti di comunicazione innovativi, in formato digitale;
- attività di animazione e organizzazione di eventi;
- percorsi di progettazione partecipata;
- attività di “*citizen science*” volte alla mappatura della biodiversità sia naturale che di origine antropica;
- best practices innovative di educazione e comunicazione, quali conferenze spettacolo e “*ted talks*”;
- *storytelling digitale, social mapping e gamification*;
- escursioni guidate.

4. La produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi, in formato digitale devono essere strettamente connessi e integrati con le azioni di cui ai punti precedenti, pertanto sono ammessi solamente fino a un massimo del 25% dell’investimento totale. L’investimento relativo alla sola produzione di materiale divulgativo a carattere generale è infatti ricompreso nell’Operazione 7.5.1.

### **6.3. SPESE NON AMMISSIBILI**

1. In base a quanto previsto dall’ art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l’imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA ai sensi del Dpr 633/72 art. 4, comma 5. Le attività svolte dagli enti pubblici nell’ambito degli interventi finanziati sono considerati “attività di pubblica utilità”, non rientrano quindi tra le attività commerciali e per tali attività di pubblica utilità non è consentita la detrazione d’imposta, e pertanto l’IVA non risulta recuperabile. L’IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Non sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell’Unione europea.

3. Non sono ammissibili le spese per infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all’Articolo 20(1)(e) del Reg. (UE) N. 1305/2013.

4. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- le iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- le fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

## **7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

1. Il limite massimo di spesa ammessa per domanda di aiuto è di 30.000,00 € per le azioni di sensibilizzazione ambientale.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è dell’80%. Maggiorazione del 10% per gli enti gestori di aree protette che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda.

**3. Con con Decisione n. C(2016) 3224 sugli aiuti di Stato/Italia (Trento) SA.44574 (2016/N) la Commissione ha comunicato l'esenzione delle operazioni 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1. Pertanto per tali operazioni non si applica il regime "de minimis".**

## **8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **8.1. TERMINI E MODALITÀ**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito internet [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).
2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal giorno 08/05/2017 fino al giorno 06/07/2017 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it/>.
3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.
4. Ai sensi del presente bando un beneficiario può presentare una singola domanda contenente più iniziative. Ogni singola domanda deve rispettare la spesa massima ammissibile.

### **8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di impegnarsi ad effettuare la rendicontazione delle iniziative entro due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo;

- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg. CE n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

2. Alla domanda deve essere allegata – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- scheda progetto (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile) che descriva i seguenti aspetti:
  - 1) proposta di iniziativa sulla base delle tipologie ammissibili previste al punto 6.2;
  - 2) i contenuti e gli obiettivi della proposta le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "*Criteri di selezione*";
  - 3) il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
  - 4) il contributo finanziario richiesto;
  - 5) preventivi firmati.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nel caso di domande prive della documentazione richiesta o la cui documentazione sia presentata fuori dai termini previsti, sarà comunicata al richiedente l'irricevibilità o l'inammissibilità della domanda stessa.

3. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR della Provincia Autonoma di Trento.

4. Entro 15 giorni dall’approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

5. Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi “*Criteri di selezione*” ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente.

## **10. MODALITA’ DI VALUTAZIONE DELL’AMMISSIBILITA’ E DELLA CONGRUITA’ DEI COSTI**

1. Nell’istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all’operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l’importo del contributo concedibile.

2. Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l’incarico, in base non solo all’aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all’affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

3. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un’accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. In assenza della relazione descrittiva, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

**4. Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

## **11. INFORMAZIONI**

### **11.1. MONITORAGGIO**

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### **11.2. INFORMAZIONI**

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – [serv.aappss@provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@provincia.tn.it)). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it). Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione “7.6 - 7.6.1 - *Sostegno per studi/Investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale*” sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

### **11.3. TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

## **12. ACCONTI**

1. Gli acconti possono essere richiesti per ogni stato di avanzamento previsto dall'iniziativa in oggetto, fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso. Gli acconti possono essere richiesti per un numero massimo di uno.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;
- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera c).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite *"home banking"*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

### **13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per quanto riguarda eventuali proroghe e sospensioni dei termini di rendicontazione, per l'eventuale mancata osservanza dei termini e per quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

3. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

## 14. VARIANTI

1. Qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di una per domanda;
- sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali dell'investimento approvato. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione in base ai criteri di selezione e, qualora l'iniziativa non venga portata a termine, alla validità tecnica dello stato di avanzamento rispetto al risultato finale previsto nel progetto di iniziativa presentato. Sono ammesse varianti in riduzione a condizione che garantiscano almeno il raggiungimento del primo stato di avanzamento previsto dal progetto di iniziativa.
- di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

## 15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE

1. La domanda di liquidazione/pagamento a saldo del contributo dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, nonchè consegna degli elaborati previsti dall'incarico;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera c).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della

transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. L'accertamento della regolare esecuzione dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

## **16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

### **16.1. OBBLIGHI**

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. *“Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto.”*

### **16.2. CONTROLLI**

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

### **16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se nell'atto di Regolare Esecuzione dell'iniziativa risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di regolare esecuzione si deve specificare se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti



3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

---

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI  
DELLA MISURA 16 – Operazione 16.5.1**

**Progetti collettivi a finalità ambientale**

---

# INDICE

<b>1. CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>3</b>
<b>3. SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE .....</b>	<b>4</b>
<b>5. CRITERI DI SELEZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>6. COSTI AMMISSIBILI.....</b>	<b>7</b>
6.1. <i>DISPOSIZIONI GENERALI .....</i>	<i>7</i>
6.2. <i>DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....</i>	<i>8</i>
6.3. <i>SPESE NON AMMISSIBILI.....</i>	<i>10</i>
<b>7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....</b>	<b>10</b>
<b>8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	<b>11</b>
8.1. <i>TERMINI E MODALITÀ .....</i>	<i>11</i>
8.2. <i>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....</i>	<i>11</i>
<b>9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>14</b>
<b>10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI ...</b>	<b>15</b>
<b>11. INFORMAZIONI.....</b>	<b>16</b>
11.1. <i>MONITORAGGIO.....</i>	<i>16</i>
11.2. <i>INFORMAZIONI .....</i>	<i>17</i>
11.3. <i>TRATTAMENTO DEI DATI .....</i>	<i>17</i>
<b>12. ACCONTI.....</b>	<b>17</b>
<b>13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE .....</b>	<b>18</b>
<b>14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI.....</b>	<b>19</b>
<b>15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</b>	<b>20</b>
16.1. <i>OBBLIGHI.....</i>	<i>20</i>
16.2. <i>CONTROLLI.....</i>	<i>21</i>
16.3. <i>RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</i>	<i>21</i>

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 16.5.1 **Progetti collettivi a finalità ambientale** - del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono pubblicate online sul sito [www.psrtrento.provincia.tn.it](http://www.psrtrento.provincia.tn.it)).

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato -Regioni di data 11 febbraio 2016.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di pianificare interventi territoriali su vaste aree di interesse ecologico al fine di aumentare la connettività ecologica, con particolare riferimento a habitat e specie di Natura 2000, coinvolgendo attraverso un processo di partecipazione un ampio numero di soggetti e promuovendo azioni gestionali per la tutela degli habitat agricoli di pregio naturalistico. La Focus Area di riferimento è la 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", l'obiettivo trasversale è l'"ambiente" mentre il fabbisogno soddisfatto è l'F29.

4. L'attuazione dell'operazione si articola in due fasi che corrispondono a due tipologie di investimento diverse: la fase A di redazione di un progetto territoriale collettivo a finalità ambientale e la fase B di realizzazione delle azioni previste nel progetto. Il beneficiario può accedere direttamente alla fase B senza aver svolto la fase A. Il progetto può avere una durata al massimo di sei anni.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 è riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
16.5.1	1.835.000,00	01/06 - 30/06	440.000,00	08/05/2017-06/06/2017	250.000,00	Aprile 2018	525.000,00	Aprile 2019	310.000,00	Aprile 2020	310.000,00

2. Le due tipologie d'investimento dettagliate nel paragrafo 6.2 "Disposizioni specifiche" generano due distinte graduatorie con budget separati. Inoltre, si specifica che vengono utilizzati criteri di selezione specifici per ogni tipologia di investimento, elencati nel capitolo 5.

3. Le risorse cofinanziate relative alla spesa pubblica totale assegnate per ciascuna graduatoria sono le seguenti:

- per la TIPOLOGIA FASE A: domande per il bando del 2017: Euro 150.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo;
- per la TIPOLOGIA FASE B: domande per il bando del 2017: Euro 100.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- a) enti di gestione della Rete Natura 2000, enti capofila delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- b) comuni, comunità di valle e altri enti pubblici;
- c) associazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi di miglioramento fondiario e altri consorzi (es. consorzio di produttori agricoli);
- d) fondazioni ed enti privati.

I beneficiari sopra elencati devono riunirsi in forma associativa o altra forma di aggregazione che comprenda almeno due soggetti per la realizzazione degli obiettivi relativi alla priorità 4a). Le aggregazioni possono essere già strutturate o realizzarsi in funzione del Progetto, costituendo un partenariato ad hoc. Il beneficiario viene individuato nel capofila amministrativo della forma associativa scelta.

2. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall' Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura – APPAG (contatti: [appag@provincia.tn.it](mailto:appag@provincia.tn.it) – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

4. I precedenti punti 2 e 3 si applicano in modo disgiunto e pertanto nel caso di iniziative proposte da enti pubblici, la verifica del requisito del possesso del fascicolo aziendale solo anagrafico deve essere eseguita prima del rilascio della concessione del contributo.

### **4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE**

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) i beneficiari devono riunirsi in forma associativa o altra forma di aggregazione che comprenda almeno due soggetti. Le aggregazioni possono essere già strutturate o realizzarsi in funzione del Progetto, costituendo un partenariato ad hoc.

- c) In particolare vengono previste le seguenti modalità di aggregazione:
- le reti di riserve, costituite ai sensi della L.P. 11/07 sono considerate aggregazioni già strutturate: come condizione integrativa viene richiesta la formalizzazione dell'impegno ad individuare al suo interno un componente che svolge le funzioni di capofila e si assume l'onere di portare a compimento la Fase A di redazione del progetto territoriale collettivo e/o la Fase B di esecuzione del progetto, indipendentemente dalla durata dell'accordo di programma costitutivo della rete;
  - altre aggregazioni già costituite tra due o più soggetti inclusi tra i beneficiari dell'operazione di cui al precedente cap. 3, purché lo statuto dell'aggregazione contenga la finalità di valorizzazione e tutela dell'ambiente;
  - i rimanenti beneficiari devono costituirsi in una forma di raggruppamento temporaneo, rappresentato da un capofila. In particolare devono costituire un Associazione Temporanea di Scopo, non avente personalità giuridica, tramite la sottoscrizione di un atto costitutivo (modello allegato);
- d) L'aggregazione deve essere finalizzata all'esecuzione di una delle due fasi in cui si articola l'operazione:
1. **fase A:** redazione di un "progetto territoriale collettivo a finalità ambientale", contenente i seguenti elementi:
    - *descrizione del contesto naturalistico e paesaggistico e delle problematiche ambientali che vengono affrontate dal progetto, con particolare riferimento a specie e habitat di Natura 2000 e/o delle Liste rosse (Prosser, 2001, IUCN etc...);*
    - *specifica delle singole azioni da realizzare, complete di perizia tecnica, identificate per singola p.f. e relativo conduttore; in aggiunta il progetto deve prevedere l'ambito territoriale di reperimento di ulteriori particelle che, nel corso della fase attuativa B, potranno essere coinvolte nel progetto in eventuale sostituzione delle pp.ff. selezionate inizialmente . Tali superfici devono, in ogni caso, garantire la coerenza degli obiettivi del progetto e dei criteri di selezione;*
    - *definizione delle misure PSR a cui ogni azione può fare riferimento;*
    - *giustificazione puntuale delle spese delle azioni da finanziare direttamente sulla misura 16.5.1. tramite una specifica perizia agronomica;*
    - *elenco dei sottoscrittori del progetto territoriale collettivo;*
    - *tempistica e durata del progetto;*
    - *modalità di gestione della cooperazione;*
    - *descrizione dei risultati attesi e della fase di divulgazione.*
  2. **fase B:** realizzazione delle azioni previste in un "progetto territoriale collettivo a finalità ambientale" con le modalità definite nel paragrafo 6.2.
- e) l'aggregazione costituita durante la fase A può essere modificata per la fase B di realizzazione del progetto purché se ne dimostrino i vantaggi gestionali per la fase B e fermo restando i requisiti oggettivi e soggettivi iniziali;
- f) il soggetto capofila è formalmente il beneficiario dell'operazione ed opera in rappresentanza dell'aggregazione; è il soggetto che riceve il contributo ed è tenuto a ripartire gli importi tra i soggetti attuatori delle azioni previste dal progetto. Il soggetto capofila è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute. Per soggetti attuatori si intendono coloro che vengono incaricati dal beneficiario per lo svolgimento delle azioni, possono essere anche diversi dai sottoscrittori del progetto fase A (in coerenza però con i criteri di selezione);
- g) è escluso il sostegno a progetti in corso;
- h) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;

- i) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal 4° Comitato di sorveglianza del PSR di data 04/10/2016 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

<b>MISURA 16 - OPERAZIONE 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientali (FA: 4A, OT: A)*</b>				
<b>Principio dei criteri di selezione</b>	<b>Criterio</b>	<b>Coerenza strategica</b>	<b>Parametro indicatore</b>	<b>Peso</b>
<b>Caratteristiche del beneficiario</b>	Soggetto capofila dell'aggregazione dando priorità a un soggetto gestore di siti Natura 2000 comprese Reti di Riserve	FA: 4A, OT: A	Ente gestore di siti Natura 2000 e reti di riserve	80
	N. sottoscrittori del progetto (solo fase B)	FA: 4A, OT: A	maggiore di 10	16
		FA: 4A, OT: A	da 5 a 10	13
		FA: 4A, OT: A	da 2 a 5	11
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	FA: 4A, OT: A	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</b>				106
<b>Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento</b>	Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti (solo fase B)	FA: 4A, OT: A	superficie interessata superiore a 20 ha	60
		FA: 4A, OT: A	superficie interessata compresa tra 5 ha a 20 ha	55
		FA: 4A, OT: A	superficie interessata inferiore a 5	50
	Estensione degli Ambiti di Integrazione Ecologica del LIFE +TEN (solo fase B)	FA: 4A, OT: A	superficie interessata superiore a 20 ha	35
		FA: 4A, OT: A	superficie interessata compresa tra 5 ha a 20 ha	30
		FA: 4A, OT: A	superficie interessata inferiore a 5 ha	25
	Estensione dell'area coinvolta (solo fase B)	FA: 4A, OT: A	superficie interessata superiore a 40 ha	10
		FA: 4A, OT: A	superficie interessata compresa tra 10 ha a 40 ha	7
		FA: 4A, OT: A	superficie interessata inferiore a 10 ha	5
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</b>				105

<b>Caratteristiche dell'investimento</b>	Ricadute positive sulle specie e habitat Natura 2000 prioritari secondo LIFE + TEN	FA: 4A, OT: A	Intervento inserito nell'Inventario delle azioni di tutela attiva e di ripristino della connettività redatto nell'ambito del Progetto Life TEN o inserito nei Piani Parco o previsto dalle misure di conservazione sitespecifiche	40
	Ricadute positive sullo stato dei corpi idrici di cui al PTA	FA: 4A, OT: A	Interventi che possono avere ricadute positive sullo stato dei corpi idrici di cui al PTA	25
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</b>				65
<b>Punteggio Massimo Totale</b>				276
<b>Punteggio minimo complessivo</b>				30

2. A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro “Ricadute positive sulle specie e habitat Natura 2000 prioritari secondo LIFE + TEN”. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda. **Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30 punti.**

## 6. COSTI AMMISSIBILI

### 6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:
  - a) essere realizzate in provincia di Trento;
  - b) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);
  - c) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione;
  - d) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell’iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
  - e) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza;
  - f) investimenti in economia: per i richiedenti privati sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, al netto delle spese tecniche. I lavori dovranno essere contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico qualificato; la congruità verrà definita sulla base della comparazione con il prezzario provinciale con una riduzione del 20%;
  - g) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all'art 69 del Reg Ue 1303/2013, sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando secondo quanto



stabilito dal PSR versione 2.1: “Nel rispetto delle competenze dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei “lavori in economia”. I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezziari provinciali ridotti del 20% la Giunta provinciale potrà ammettere la possibilità di prevedere per alcune tipologie di operazioni, i contributi in natura, ai sensi dell’art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013”.

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente;
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario di riferimento;
- a norma dell’art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell’operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, escluso l’importo delle prestazioni in natura al termine dell’operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ( $A \leq (B - C)$ ).

*Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l’importo totale degli investimenti ammessi e l’importo delle prestazioni in natura effettuate dall’impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione.*

- h) per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezzario della PAT;
- i) per le spese relative al personale ci si riferisce al personale dipendente direttamente impegnato nelle attività previste dal progetto e alla spesa relativa al tempo di lavoro effettivamente dedicato allo stesso. Per ogni unità di personale impiegata è assunto a base il costo effettivo annuo lordo. L’attività lavorativa svolta deve essere documentata da fogli di presenze mensili nominativi sottoscritti dal dipendente e dal datore di lavoro

## **6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

I costi ammissibili sono dettagliati qui di seguito a seconda della tipologia:

### **A. TIPOLOGIA FASE A**

1. Il capofila dell’aggregazione definisce un progetto organico di miglioramento ambientale, con particolare riferimento a specie e habitat di Natura 2000, su un’area ben localizzata (“progetto territoriale collettivo”), con le caratteristiche tecniche descritte nel paragrafo 4 lettera c e attiva un processo partecipativo ad hoc in modo da coinvolgere le aziende agricole, i proprietari e i soggetti titolari della gestione operanti su quel territorio, che sottoscriveranno insieme ai proponenti un progetto territoriale collettivo al fine di assumersi l’impegno di collaborare con il beneficiario per tradurre il progetto in azioni coordinate ed efficaci.

2. A tal fine sono ammissibili i seguenti costi:
  1. spese per consulenza tecnico-scientifica connessa alla redazione del progetto territoriale collettivo, compresi gli studi preliminari e le perizie agronomiche;
  2. spese per l'animazione di processi partecipativi propedeutici alla sottoscrizione dei progetti territoriali collettivi da parte di proprietari e conduttori agricoli;
  3. sono inoltre ammissibili le spese connesse alla costituzione degli "inventari dei terreni disponibili", ossia elenchi di pp.ff. messe a disposizione da parte dei proprietari, da destinare all'attuazione di azioni di recupero paesaggistico e di conservazione attiva degli habitat. Tale attività non deve sovrapporsi con eventuali iniziative già in essere per la Banca della Terra. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 303 di data 23/02/2017 sono stati approvati i criteri e le modalità per la costituzione, il funzionamento e la gestione della Banca della Terra istituita ai sensi dell'art. 116 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio 2015).

## **B. TIPOLOGIA FASE B**

1. Il capofila dell'aggregazione attua le azioni previste in progetto direttamente o tramite il coinvolgimento dei proprietari/conduttori che vengono incaricati dell'attuazione delle azioni di progetto quali, ad esempio:
  - conservazione dei paesaggi agricoli, tramite pascolamento conservativo e cura degli elementi caratteristici del paesaggio;
  - adozione di specifiche pratiche gestionali a tutela della fauna e della flora locale quali sfalci tardivi o gestione delle aree umide;
  - valorizzazione, gestione o recupero degli elementi di articolazione funzionale degli agro ecosistemi quali: siepi, filari, boschetti, piante arboree isolate e altri elementi naturali del paesaggio agricolo, fasce tampone, ecc.;
2. a tal fine il beneficiario può rendicontare le seguenti spese:
  - costi legati all'attuazione delle azioni dirette previste dal progetto territoriale collettivo (affitti, noleggio macchine, costi di analisi, costi del materiale vegetale/animale, costi per lavorazioni, costi per la creazione e gestione di interventi pilota, costi di sostituzione, maggiori costi gestionali e mancati redditi conseguenti ad una conduzione aziendale che si discosta dall'ordinarietà gestionale) legati alle azioni di cui al punto 1;
  - costi di esercizio della cooperazione, comprensivi dei costi di redazione del programma di attuazione annuale delle azioni, del personale, dei viaggi e delle trasferte e dei noli; tali spese sono ammesse fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo del progetto territoriale collettivo comprensivo anche delle azioni che fanno riferimento ad altre operazioni del PSR;
  - costi di divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative divulgative, pubblicazioni tematiche, visite tematiche e materiale informativo compresa la cartellonistica informativa; tali spese sono ammesse fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo del progetto in quanto si ritiene tale percentuale congrua con la finalità della fase B che intende

privilegiare l'attuazione delle azioni scaturite dal processo di partecipazione oggetto del presente bando.

- 3. Per i progetti finanziati nella fase B che prevedono una durata pluriennale, il beneficiario ha l'obbligo di presentare al servizio AAPPSS, ogni anno successivo a quello in cui è stato concesso il finanziamento, un programma di attuazione annuale che individua le pp.ff. e i proprietari/conduttori coinvolti nell'anno.**

Qualora i soggetti partecipanti al progetto accedano ad altre misure del PSR per azioni ricomprese dal progetto scaturito dalla fase A, essi non potranno esporre le spese tecniche nelle singole misure in quanto già sostenute da questa operazione. Fanno eccezione a questa regola gli oneri progettuali relativi ad opere che richiedono una specifica autorizzazione di tipo urbanistico, paesaggistico o ambientale, per la quale è quindi richiesta una documentazione progettuale puntuale e complessa. Tali costi non vengono conteggiati per l'ammontare del limite massimo di spesa ammissibile previsto al capitolo 7.

### **6.3. SPESE NON AMMISSIBILI**

1. In base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile ad un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti.
- interventi di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto o esproprio di terreni;
- oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali )
- spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

## **7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

A. per la TIPOLOGIA FASE A:

- a) limite massimo di spesa ammessa per domanda: Euro 40.000,00;

B. per la TIPOLOGIA FASE B:

- b) limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 20.000,00;

- c) limite massimo di spesa ammessa per domanda e per beneficiario: Euro 100.000,00.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è dell'90%.

3. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque per un periodo non superiore ai sei anni.

4. Il sostegno è concesso applicando la normativa “*de minimis*” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013). Si precisa che l'applicazione a “*de minimis*” è limitata ai casi in cui i soggetti che costituiscono l'aggregazione svolgano anche **attività economica**. In caso di aiuto “*de minimis*” l'importo concedibile sarà determinato tenendo conto della dichiarazione “*de minimis*” fornita dall'interessato e della soglia massima prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e, in prospettiva, dal regolamento che disciplina il Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge n. 234 del 2012. Pertanto, la procedura di concessione sarà svolta in modo da garantire la possibilità di individuare distintamente i soggetti beneficiari, che fanno parte dell'aggregazione, ed i relativi importi che costituiscono aiuto prima dell'assegnazione al soggetto capofila. Inoltre, qualora i beneficiari effettivi dei progetti siano imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e gli interventi si configurino come aiuti di Stato la normativa “*de minimis*” applicabile è il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013).

## **8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **8.1. TERMINI E MODALITÀ**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito internet [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).
2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 08/05/2017 al 06/06/2017 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it>
3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.
4. Ai sensi dei presenti criteri il beneficiario può presentare più domande (una per progetto) la cui somma non può superare il limite massimo di spesa ammissibile, di cui al capitolo 7.

### **8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

#### **A. PER LA TIPOLOGIA FASE A**

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Di non rientrare nei casi di "impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitaria;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- in caso di aggregazioni costituite ad hoc, dichiarazione di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo secondo il modello allegato. In caso di aggregazioni già costituite dichiarazione di impegno del capofila individuato;
- relazione di sintesi della proposta di piano che descriva i seguenti aspetti:
  - proposta di iniziativa sulla base delle tipologie ammissibili previste al punto 6.2;
  - i contenuti e gli obiettivi della proposta le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "*Criteria di selezione*";
  - il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
  - il contributo finanziario richiesto;
  - preventivi firmati.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione “de minimis”, ai sensi del Reg. 1407/2013 o 1408/2013, da parte dei soggetti che costituiscono l’aggregazione e che svolgono anche **attività economica**;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **B. PER LA TIPOLOGIA FASE B**

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell’autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l’investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall’Unione Europea
- (Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Di non rientrare nei casi di “impresa in situazione di difficoltà”, come definita dalla vigente normativa comunitari;
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di avere il titolo d’uso dei terreni e/o delle strutture medesime sulle quali verranno effettuate le azioni del progetto;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l’attuazione dell’investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di consentire l’accesso alla proprietà, all’azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall’inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 “obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni” e nelle “disposizioni specifiche” contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza che per l’istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare che si intende eseguire in economia l’intervento;

- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l’inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- in caso di aggregazioni costituite ad hoc, dichiarazione di costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo secondo il modello allegato. In caso di aggregazioni già costituite dichiarazione di impegno del capofila individuato;
- progetto territoriale collettivo su supporto elettronico, contenente gli elementi descritti nel capitolo 4;
- per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:
  - o tre preventivi di spesa dettagliati, tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
  - o qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, breve relazione tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta.
- relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:
  - o il quadro riepilogativo dei costi complessivi per la realizzazione delle azioni;
  - o il contributo finanziario richiesto;
  - o i contenuti e gli obiettivi della proposta le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “*Criteri di selezione*”;
  - o sintesi della proposta di iniziativa sulla base delle tipologie ammissibili previste al punto 6.2.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione “de minimis”, ai sensi del Reg. 1407/2013 o 1408/2013, da parte dei soggetti che costituiscono l’aggregazione e che svolgono anche **attività economica**;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **9. ITER PER L’APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

### **A. PER LA TIPOLOGIA FASE A**

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

2. Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

## **B. PER LA TIPOLOGIA FASE B**

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

2. Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

Per entrambe le tipologie, nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

## **10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI**

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

3. Per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, si fa riferimento alle indicazioni sotto riportate.

## **A. PER LA TIPOLOGIA FASE A**

Il beneficiario garantirà procedure trasparenti ottenute dalla valutazione di preventivi di spesa di ditte in concorrenza. In particolare al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della



struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della suddetta relazione. In tal caso, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

## **B. PER LA TIPOLOGIA FASE B**

Per i lavori si fa riferimento ad una perizia attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli, secondo quanto previsto dall'art.62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, realizzata da un organismo indipendente dotato di adeguate competenze e relativa alla giustificazione dei costi connessi all'attuazione delle azioni agro ambientali.

*In alternativa il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto un progetto esecutivo corredato da un *computo metrico estimativo redatto utilizzando le voci del prezzario provinciale delle opere pubbliche o, laddove le voci non siano contemplate nel prezzario provinciale, o siano ritenute inadeguate, una perizia agronomica in grado di quantificare oggettivamente oneri, maggiori costi gestionali e mancati redditi conseguenti ad una conduzione aziendale che si discosta dall'ordinarietà gestionale. Le voci che non sono classificabili tra quelle presenti nel prezzario vengono esaminate nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e valutate in conformità all'andamento del mercato. Il funzionario istruttore verifica nel dettaglio il progetto e le singole voci di spesa proposte.**

Per beni e attrezzature e per le spese di comunicazione si ricorre alla valutazione di 3 preventivi di spesa di "fornitori" e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

Le spese di gestione dell'aggregazione devono essere rendicontate attraverso la compilazione di timesheet che indichino con chiarezza la pertinenza con le attività del progetto territoriale collettivo.

**4. Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici.

## **11. INFORMAZIONI**

### **11.1. MONITORAGGIO**

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

## 11.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – [serv.aappss@provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@provincia.tn.it)). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it). Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione “16.5 – 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientale” sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

## 11.3. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

## 12. ACCONTI

1. E' possibile un'erogazione intermedia come stato di avanzamento lavori per la sola fase B fino all'80% dell'aiuto pubblico concesso. In questo caso, possono essere concessi fino ad un massimo di un acconto, per ogni anno di durata del progetto sulla base delle azioni realizzate o in corso d'opera.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;

- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4 oppure nel caso dei costi della fase B è possibile presentare uno stato di avanzamento dei lavori redatto da un professionista che assume valore probatorio equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

### **13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. Per la fase A) la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dal provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per la fase B) la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro un anno** dalla data di conclusione del progetto territoriale collettivo oggetto del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

3. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora l'intervento risulti funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

4. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno.

5. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

## **14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI**

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le variazioni progettuali.
2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variazione, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:
  - a. le variazioni devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due;
  - b. sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede/area dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;
  - c. non sono da considerarsi varianti i programmi di attuazione annuali che comportano scostamenti rispetto al progetto originario nell'ambito del 20% dell'attività annuale prevista nel progetto territoriale collettivo.
  - d. non sono considerate variazioni al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione;

## **15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE**

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo dovrà essere presentata domanda on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture quietanzate e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3 oppure nel caso dei costi della fase B è possibile presentare uno stato finale dei lavori redatto da un professionista che assume valore probatorio equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- relazione conclusiva dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre la relazione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata, bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura. La causale deve essere riconducibile alla specifica voce stato finale dei lavori per la fase B.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto

5. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

## **16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

### **16.1. OBBLIGHI**

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle aree interessate né la funzionalità degli elementi del paesaggio oggetto dell'investimento per la durata prevista dal progetto territoriale collettivo.

3. "Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto."

## **16.2. CONTROLLI**

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

## **16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l’avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se all’atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

---

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI  
DELLA MISURA 7 – Sottomisura 7.1 -  
Operazione 7.1.1**

**Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

---

# INDICE

1.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI .....	4
4.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE .....	4
5.	CRITERI DI SELEZIONE .....	5
6.	COSTI AMMISSIBILI .....	6
6.1.	DISPOSIZIONI GENERALI .....	6
6.2.	DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....	6
6.3.	SPESE NON AMMISSIBILI.....	6
7.	IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	7
8.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	7
8.1.	TERMINI E MODALITÀ .....	7
8.2.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO....	8
9.	ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	9
10.	MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI .	9
11.	INFORMAZIONI.....	10
11.1.	MONITORAGGIO .....	10
11.2.	INFORMAZIONI.....	10
11.3.	TRATTAMENTO DEI DATI .....	11
12.	TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE .....	11
13.	VARIANTI.....	11
14.	REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE .....	12
15.	OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	12
15.1.	OBBLIGHI .....	12
15.2.	CONTROLLI.....	13
15.3.	RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	13



# 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi della sottomisura 7.1 **sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico** - del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono pubblicate online sul sito [www.psrrento.provincia.tn.it](http://www.psrrento.provincia.tn.it)).

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale, alla normativa comunitaria vigente, nonché alle linee guida del Ministero.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di favorire una pianificazione che integri la conservazione della natura con le esigenze di sviluppo sostenibile del territorio, anche al fine di una maggiore consapevolezza dei legami esistenti tra sviluppo, valorizzazione e conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000. La Focus Area di riferimento è la 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", l'obiettivo trasversale è l'"ambiente" mentre il fabbisogno soddisfatto è l'F31.

4. L'Operazione trae spunto dalla strategia implementata dal progetto europeo LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network): a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network si propone di realizzare sul territorio provinciale una Rete ecologica polivalente, tramite l'integrazione delle politiche di conservazione della natura con quelle di sviluppo socio-economico, promuovendo in modo efficace la complementarità tra il settore agricoltura e quello del turismo e traendo il massimo beneficio dal valore catalizzatore dei servizi ecosistemici. Per maggiori informazioni consultare il sito al seguente link: <http://www.lifeten.tn.it/objectives/>.

# 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 è riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
7.1.1	500.000,00	19/04 - 18/05	150.000,00	08/05/2017-06/07/2017	85.000,00	Marzo 2018	125.000,00	Marzo 2019	70.000,00	Marzo 2020	70.000,00

2. Le risorse relative alla spesa pubblica totale assegnate al presente bando ammontano a complessivi euro 85.000,00. Eventuali risorse non utilizzate verranno rese libere per ulteriori bandi.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- gli enti di gestione dei siti Natura 2000;
- gli enti capofila gestori delle reti di Riserve;
- gli altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/2007.

Tali soggetti sono i Comuni, le Comunità di Valle, i Bacini Imbriferi Montani (BIM), gli Enti funzionali della Provincia che gestiscono i siti Natura 2000 o altre aree protette ai sensi della L.P. 11/2007. Tali soggetti sono enti pubblici, che non svolgono istituzionalmente un'attività economica a scopo di lucro, rispettano tuttavia la definizione di piccole-medie imprese in quanto soddisfano i criteri dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

2. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura – APPAG (contatti: [appag@provincia.tn.it](mailto:appag@provincia.tn.it) – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

### **4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE**

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) i piani devono:
  - riguardare aree di Natura 2000 o Reti di Riserve, in quanto aree ad alto valore naturale;
  - essere redatti secondo le linee guida approvate nell'ambito del Progetto LIFE+ T.E.N. – azione A4 pubblicate sul sito.  
([http://www.lifeten.tn.it/binary/pat\\_lifeten/azioni\\_preparatorie/LifeTEN\\_Report\\_A4.1395234552.pdf](http://www.lifeten.tn.it/binary/pat_lifeten/azioni_preparatorie/LifeTEN_Report_A4.1395234552.pdf));
- c) l'aiuto può essere cumulato con altri aiuti concessi in relazione agli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto più elevata applicabile conformemente agli Orientamenti;
- d) l'aiuto è concesso secondo quanto stabilito dalla Comunicazione di esenzione numero SA.44574, pubblicata in data 25/05/2016;
- e) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai

sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal 4° Comitato di sorveglianza del PSR del 04/10/2016 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

<b>MISURA 7 - OPERAZIONE 7.1.1 - Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali (FA: 4A, OT: A)*</b>				
<b>Principio dei criteri di selezione</b>	<b>Priorità</b>	<b>Criterio</b>	<b>Parametro indicatore</b>	<b>Peso</b>
<b>Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento</b>	<b>1</b>	Estensione complessiva dei siti Natura 2000 coinvolti	superficie superiore a 10.000 ha	50
			superficie compresa tra 2000 ha e 10000 ha	45
			superficie inferiore a 2000 ha	40
	<b>2</b>	Numero dei siti di Natura 2000 coinvolti	superiore a 5	35
			da 2 a 5	30
			1	25
	<b>3</b>	Superficie di habitat prioritari per Natura 2000	maggiore o uguale 100 ha	20
			inferiore a 100 ha	15
	<b>Punteggio Massimo Totale</b>			
<b>Punteggio minimo complessivo</b>				65

2. A parità di punteggio si riserva la priorità alle iniziative che hanno ottenuto il punteggio maggiore sul criterio “Superficie di habitat prioritari per Natura 2000”. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda. **Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 65 punti.**

## **6. COSTI AMMISSIBILI**

### **6.1. DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa);
- b) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione;
- c) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- d) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

### **6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

#### **TIPOLOGIE**

1. I costi ammissibili a finanziamento sono i seguenti:

- Redazione o revisione dei piani di gestione per le aree Natura 2000, sia singole che raggruppate in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), come definiti dal Progetto LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecologic Network);
- Redazione dei piani attuativi dei piani parco (Piani d'azione) riferiti alla gestione dei siti Natura 2000.

2. I piani di gestione e i piani attuativi dei piani parco devono riguardare aree di Natura 2000 o le Reti di Riserve in quanto aree ad alto valore naturale. Devono essere redatti secondo le linee guida approvate nell'ambito del progetto LIFE+ T.E.N. - azione A4 e pubblicate sul sito [http://www.lifeten.tn.it/binary/pat\\_lifeten/azioni\\_preparatorie/LifeTEN\\_Report\\_A4.1395234552.pdf](http://www.lifeten.tn.it/binary/pat_lifeten/azioni_preparatorie/LifeTEN_Report_A4.1395234552.pdf).

3. Nel dettaglio, sono ammissibili le seguenti iniziative:

- la redazione o revisione dei piani di gestione delle reti di riserve definite ai sensi della L.P. n.11/07
- nella redazione del Piano di Gestione possono essere comprese le indagini propedeutiche necessarie per la definizione delle azioni gestionali sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e le azioni di partecipazione per il coinvolgimento dei portatori di interesse ;
- i piani attuativi del Piano del Parco se riferiti alla gestione dei siti Natura 2000.

### **6.3. SPESE NON AMMISSIBILI**

1. In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia

recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA ai sensi del Dpr 633/72 art. 4, comma 5. Le attività svolte dagli enti pubblici nell'ambito degli interventi finanziati sono considerati "attività di pubblica utilità", non rientrano quindi tra le attività commerciali e per tali attività di pubblica utilità non è consentita la detrazione d'imposta, e pertanto l'IVA non risulta recuperabile. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Non sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea.

3. Non sono ammissibili le spese per gli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'Articolo 20(1)(e) del Reg. (UE) N. 1305/2013.

4. Non sono ammissibili le spese previste dall'art. 20, comma 1, lettere b), d), f) e g) del Reg. (UE) N. 1305/2013.

5. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- le iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- le fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

## **7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

1. Il limite massimo di spesa ammessa per domanda di aiuto è di 60.000,00 euro per i piani di gestione e di 20.000 euro per i piani attuativi dei piani parco.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è il 100%.

3. La Provincia ha notificato l'operazione alla Commissione Europea validata e registrata in data 16.02.2016.

**4. Con con Decisione n. C(2016) 3224 sugli aiuti di Stato/Italia (Trento) SA.44574 (2016/N) la Commissione ha comunicato l'esenzione delle operazioni 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1. Pertanto per tali operazioni non si applica il regime "de minimis".**

## **8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **8.1. TERMINI E MODALITÀ**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito internet [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).

2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 08/05/2017 al 06/07/2017 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it/>.

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

4. Ai sensi dei presenti criteri possono essere presentate più domande relative a singole iniziative. Ogni domanda deve rispettare la spesa massima ammissibile.

## **8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 15 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

2. Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- relazione di sintesi della proposta di piano che descriva i seguenti aspetti:
  1. proposta di iniziativa sulla base delle tipologie ammissibili previste al punto 6.2;
  2. i contenuti e gli obiettivi della proposta le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "*Criteri di selezione*";

3. il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
4. il contributo finanziario richiesto;
5. preventivi firmati.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **9. ITER PER L’APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Nel caso di domande prive della documentazione richiesta o la cui documentazione sia presentata fuori dai termini previsti, sarà comunicata al richiedente l’irricevibilità o l’inammissibilità della domanda stessa.
2. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3. Entro 15 giorni dall’approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.
4. Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi “Criteri di selezione” ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente.

## **10. MODALITA’ DI VALUTAZIONE DELL’AMMISSIBILITA’ E DELLA CONGRUITA’ DEI COSTI**

1. L’istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.
2. Nell’istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette verifica:
  - la presenza dei requisiti soggettivi;
  - la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all’operazione;
  - la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
  - la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
  - l’importo del contributo concedibile.

3. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazione tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

4. Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della suddetta relazione. In tal caso, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

5. **Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

## 11. INFORMAZIONI

### 11.1. MONITORAGGIO

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### 11.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – [serv.aappss@provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@provincia.tn.it)). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it). Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione "7.1 - 7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico" sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).



### **11.3. TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

### **12. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. In ogni caso possono essere concesse massimo due proroghe ognuna per una durata massima di un anno.

3. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

### **13. VARIANTI**

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, non sono ammesse varianti sostanziali. In ogni caso non sono mai ammesse varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, quali: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate.”

2. Nel rispetto del punto 1., pertanto, sono ammissibili solamente le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa, come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

## **14. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE**

1. La domanda di liquidazione/pagamento a saldo del contributo dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, nonché consegna degli elaborati previsti dall'incarico;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera c).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

## **15. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

### **15.1. OBBLIGHI**

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n.

808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento “*Obblighi di comunicazione – Linee guida*” predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. “*Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto.*”

## **15.2. CONTROLLI**

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

## **15.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se nell'atto di Regolare Esecuzione dell'iniziativa risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di regolare esecuzione si deve specificare se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).